



Ente Regionale per  
il Patrimonio Culturale della  
Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia - ERPAC



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# PRB

Intervento di manutenzione dell'edificio  
ubicato sulla p.c. 1956 del C.C. di Gorizia, cd.  
"PUNTO RISTORO" - Parco Basaglia di Gorizia  
CIG: YB02F8F9B6 + YBD2F9CE0E  
CUP: E87H21010320002

## PROGETTO DEF/ESECUTIVO

Progettista incaricato:



**DD Architettura** di Luigi Di Dato  
sede legale: Via Antonini 14 | Gorizia 34170  
Partita Iva: 01204900318  
**dott. Arch. Ph.D. Luigi Di Dato**  
tel. +39 348 5472 649  
email: DDArchitettura.luigi@gmail.com  
PEC: luigi.didato@archiworldpec.it

ordine  
degli  
architetti  
pianificatori  
paesaggisti e  
conservatori  
della provincia di  
Gorizia  
**Luigi di dato**  
albo sezione A  
numero **243**  
architetto

CSP e progettista:

**Ing. Enrico Del Frate**  
Via G. Cavalleria n. 69, 33041 Aiello del Friuli, UD  
P.I. 02723280307  
email: enricodelfrate@libero.it  
PEC: enrico.delfrate@ingpec.eu  
Cell. +39 349 6124899

Dott. Ing.  
**ENRICO DEL FRATE**  
Laurea Specialistica  
Sezione A  
Settore: a  
N. 3360

Collaboratori:

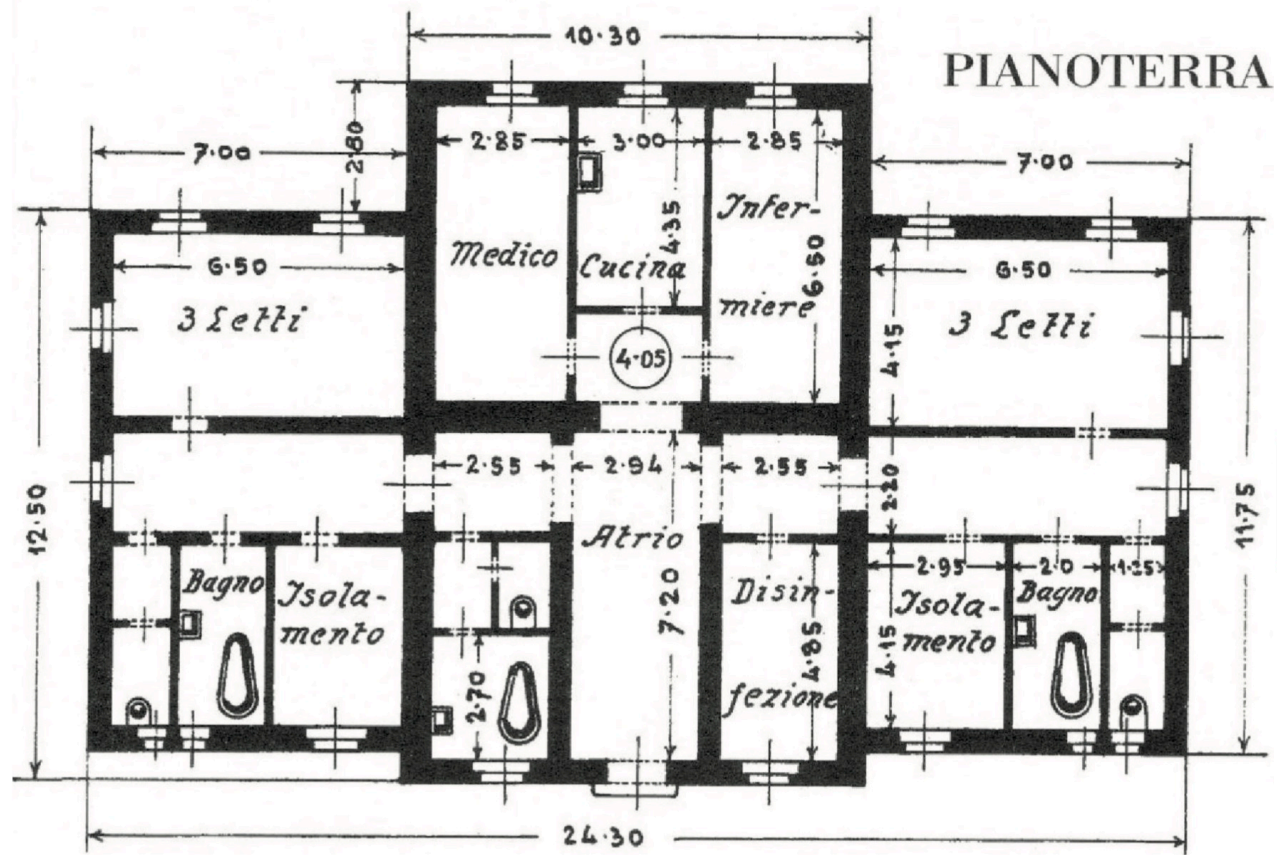
**per. ind. WILFINGER Maria Grazia**  
viale XXIV Maggio n° 7 - 34170 GORIZIA  
C.F.: WLF MGR 68B67 E098N  
mariagrazia.wilfinger@gmail.com  
cell: +39.329.1367849

per. ind.  
**Maria Grazia  
WILFINGER**  
N. 262  
PROVINCIA DI GORIZIA

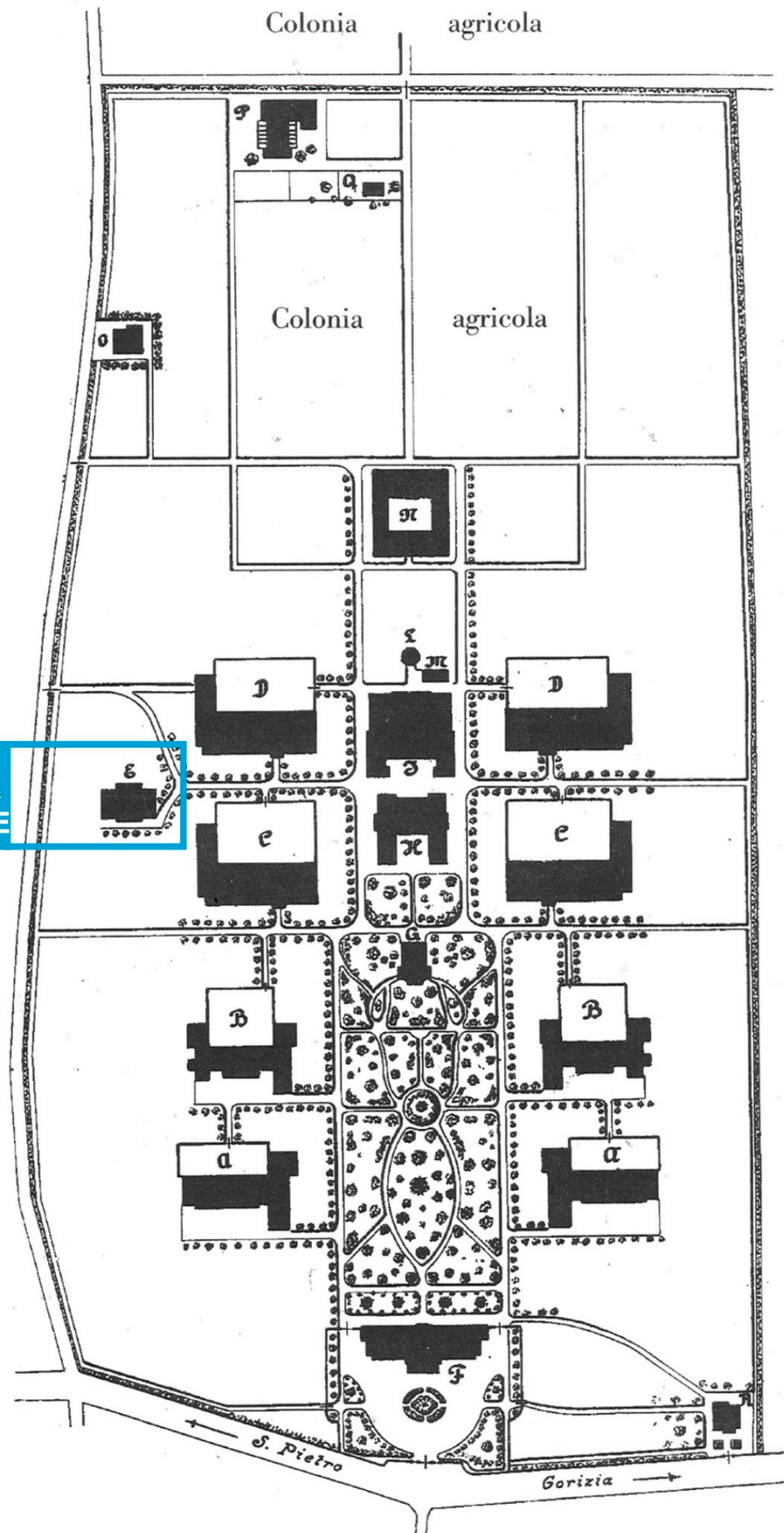
Committente:

Ente Regionale per il Patrimonio Culturale  
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
**ERPAC**  
via A. Diaz, 5 - 34170 GORIZIA  
4170 GORIZIA - CF/PI 01175730314  
RUP arch. Federica Rovello

# PADIGLIONE PER MALATTIE INFETTIVE



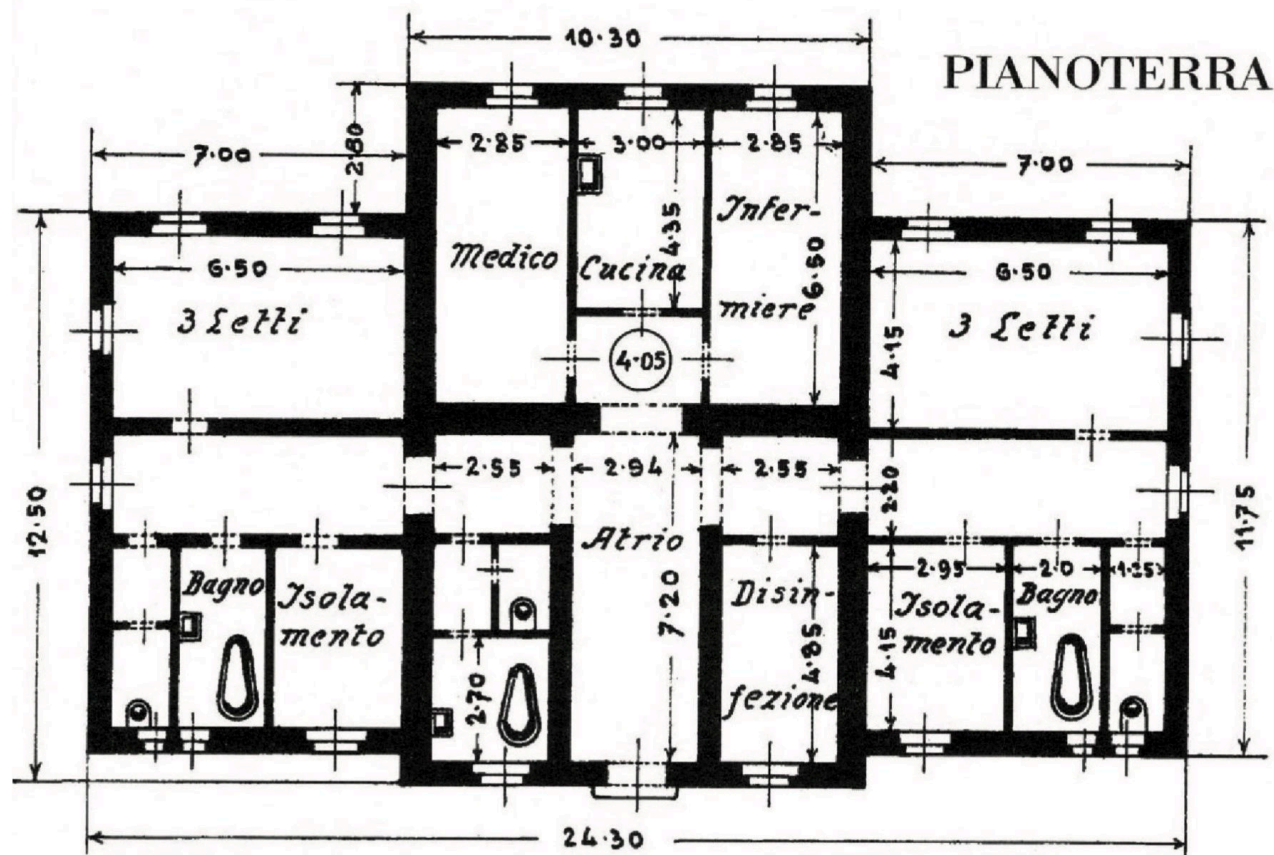
E - PADIGLIONE PER  
MALATTIE INFETTIVE



Progetto definitivo realizzato  
L'ospedale psichiatrico provinciale di Gorizia 1933



# PADIGLIONE PER MALATTIE INFETTIVE



Progetto definitivo realizzato  
L'ospedale psichiatrico provinciale di Gorizia 1933



Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

Distinto al C.T. / C.F. al

foglio 25 particella 1956 C.F. (particella censita al Servizio Libro Fondiario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in P.T. 5478 c.t. 2 del Comune Censuario di Gorizia)

presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato Edificio E - Padiglione malattie infettive - Tipografia (facente parte dell'Ospedale psichiatrico provinciale), di proprietà dell'Ente Azienda per i Servizi Sanitari n. 2, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà annotato presso l'Ufficio tavolare competente per territorio dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. -

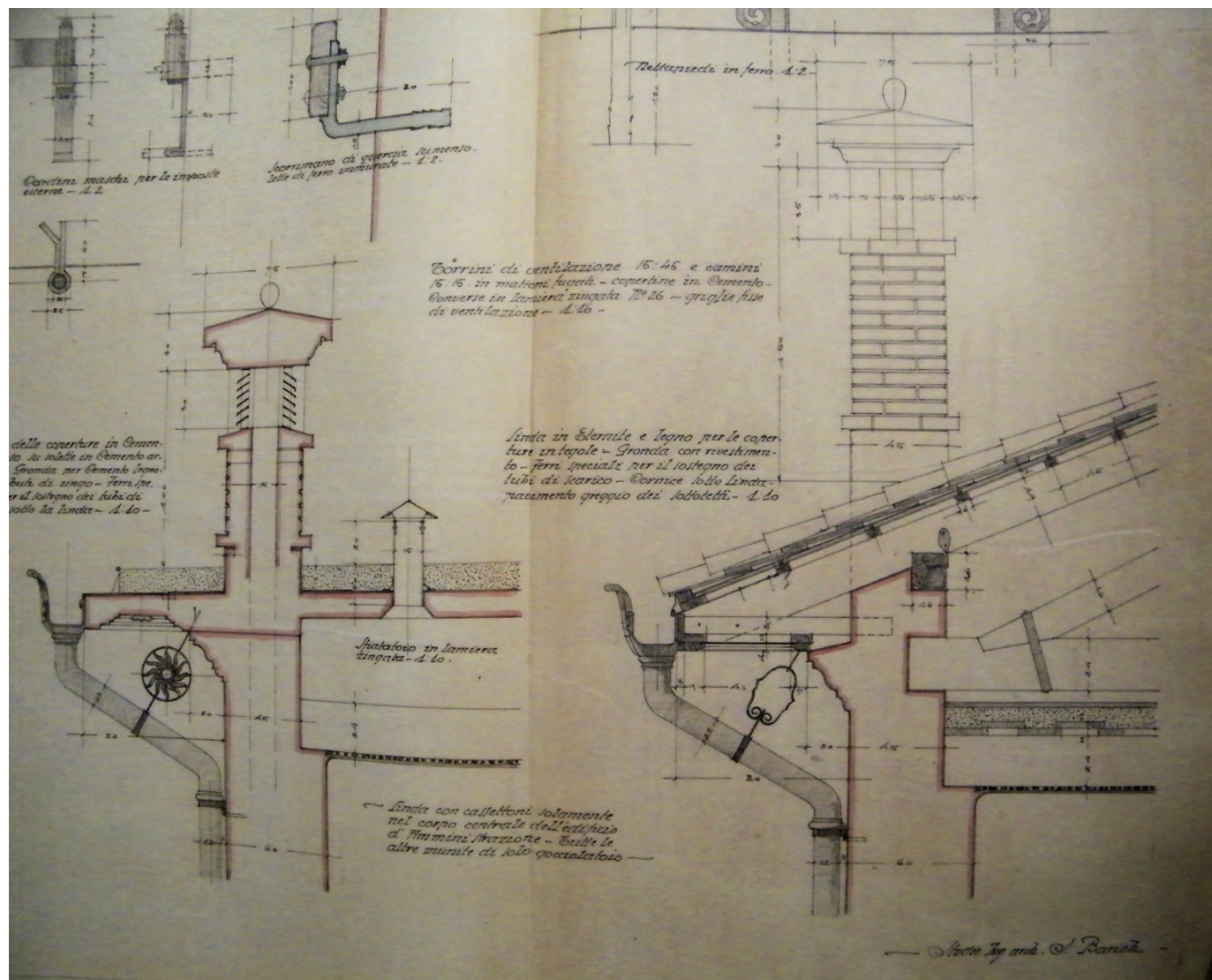
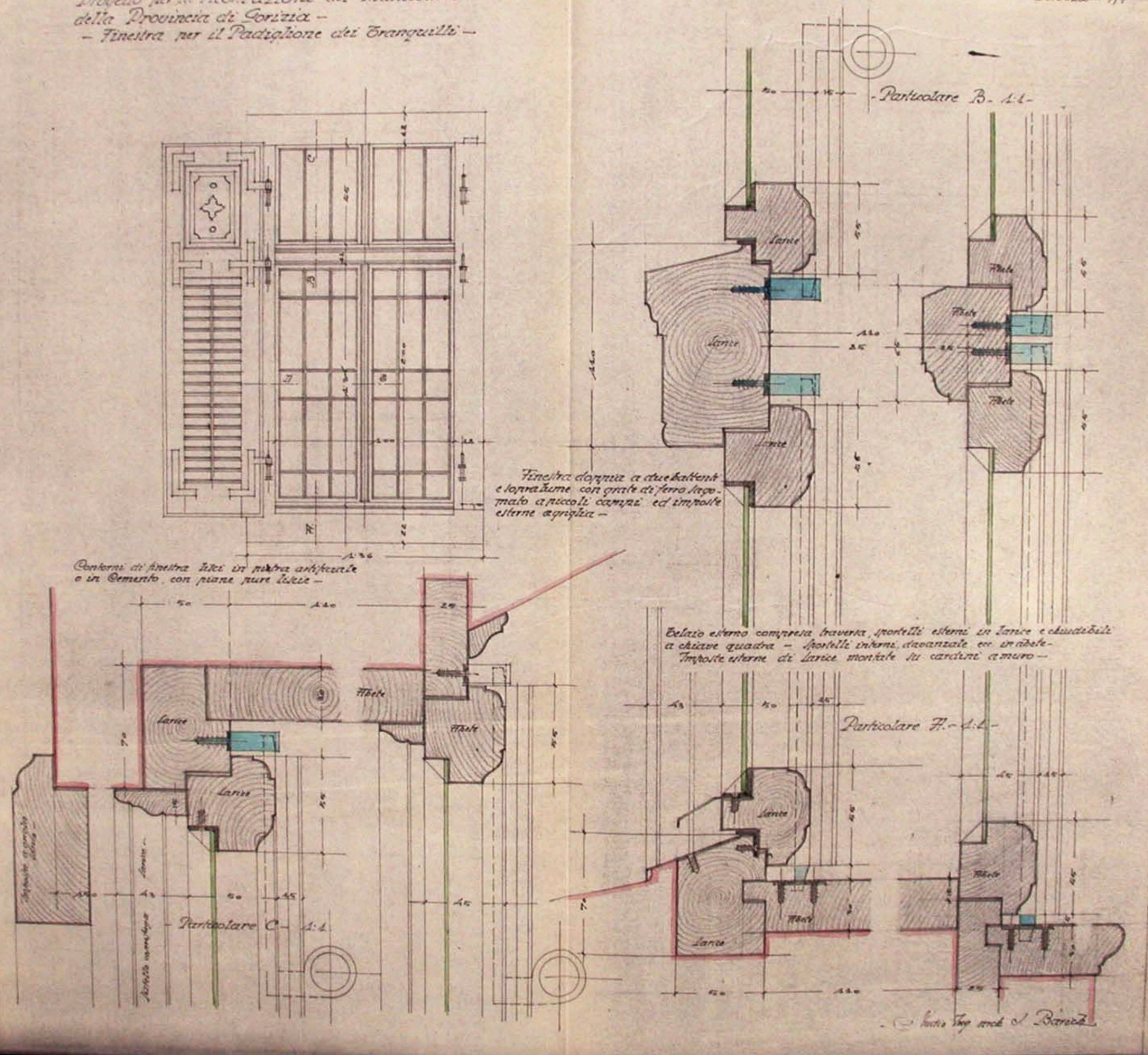
Trieste, 08 MAG. 2008





Progetto per la ricostruzione del Manicomio  
della Provincia di Sorzica -  
- Finestra per il Padiglione dei Tranquilli -

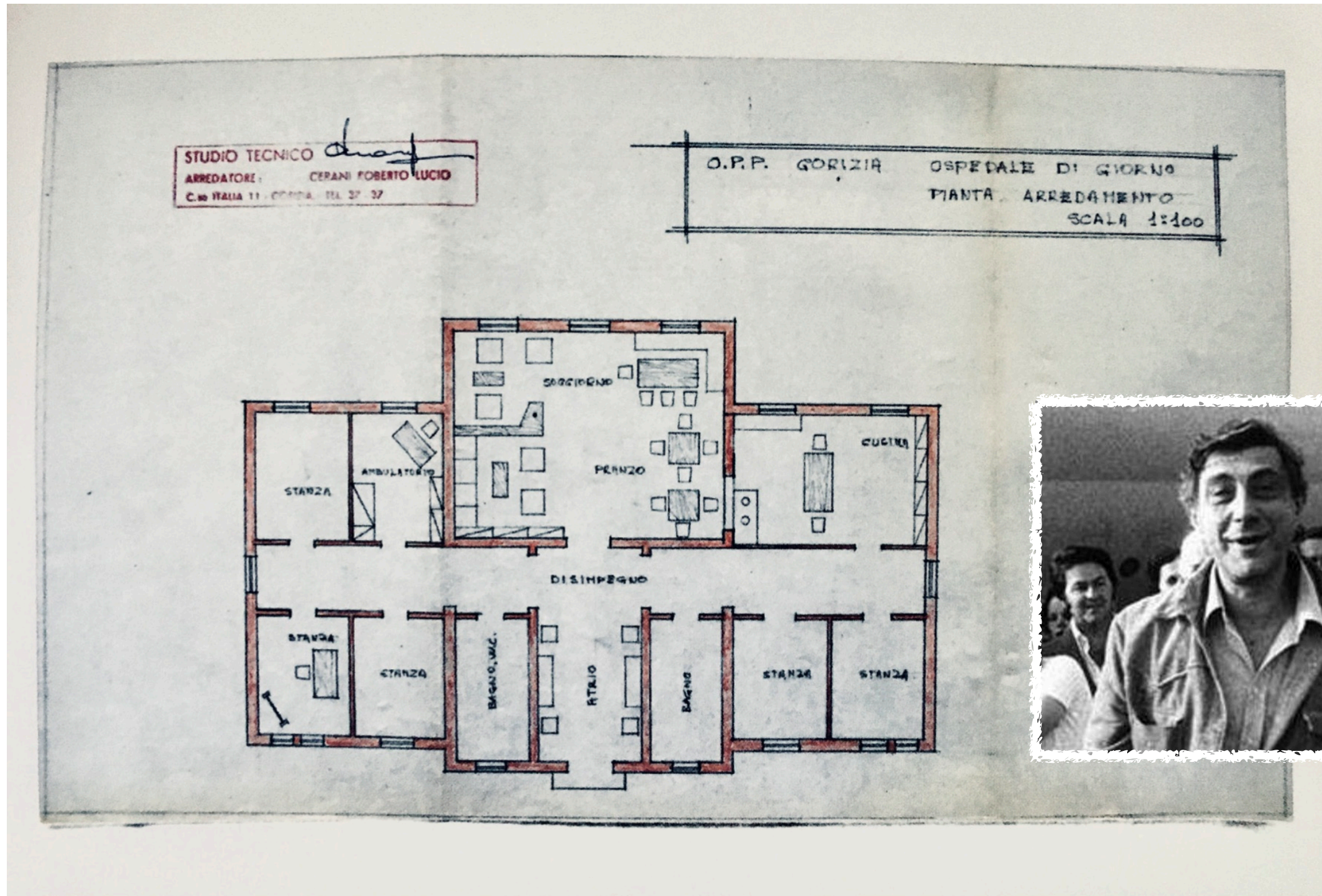
- Cavata - 111





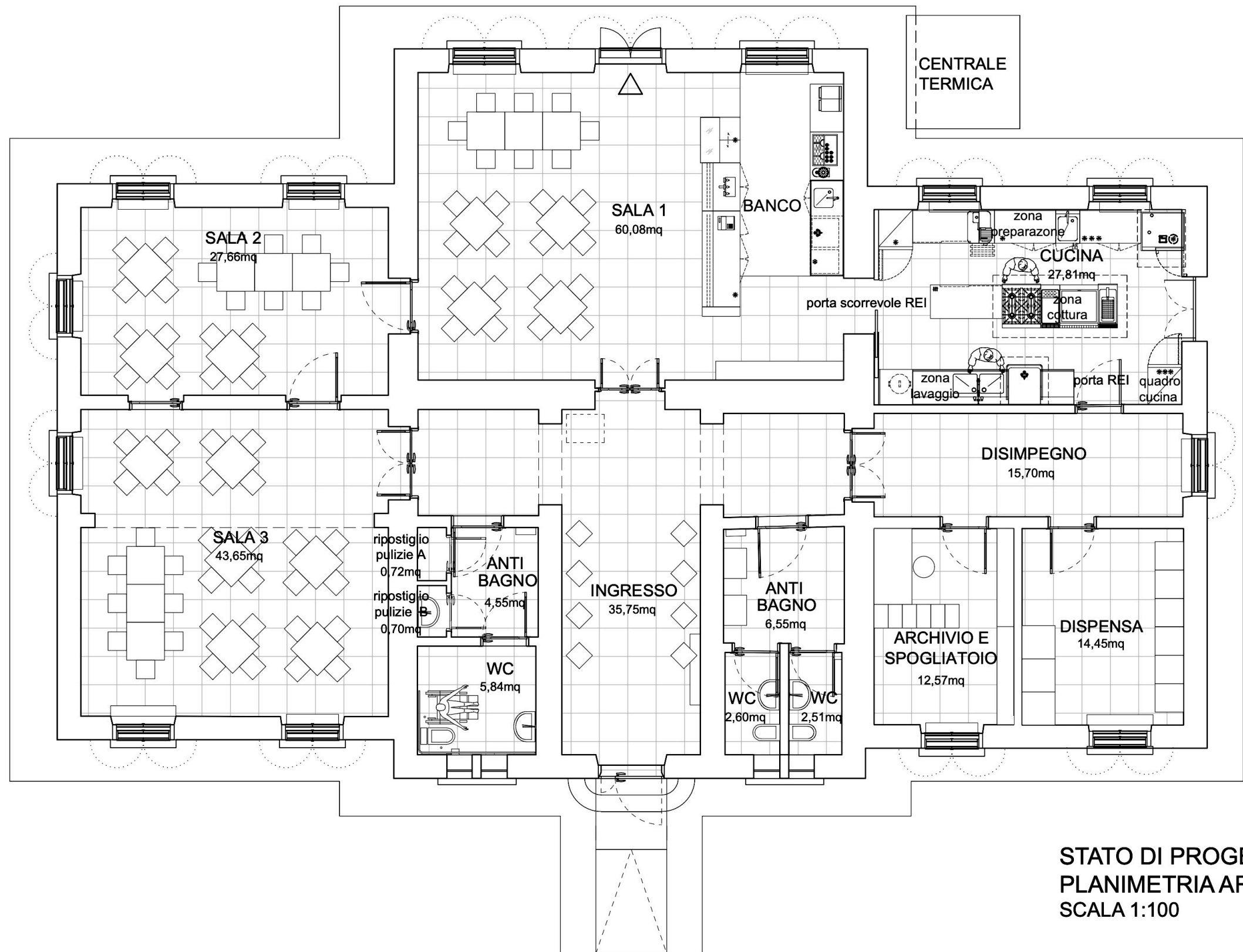






Progetto di trasformazione del padiglione infettivi in ospedale di giorno.  
Piante arredamento firmato da Lucio Cerani, 1964.  
*Archivio Regione Friuli Venezia Giulia, fascicoli 1955-1990*





**STATO DI PROGETTO**  
**PLANIMETRIA ARCHITETTONICA**  
**SCALA 1:100**



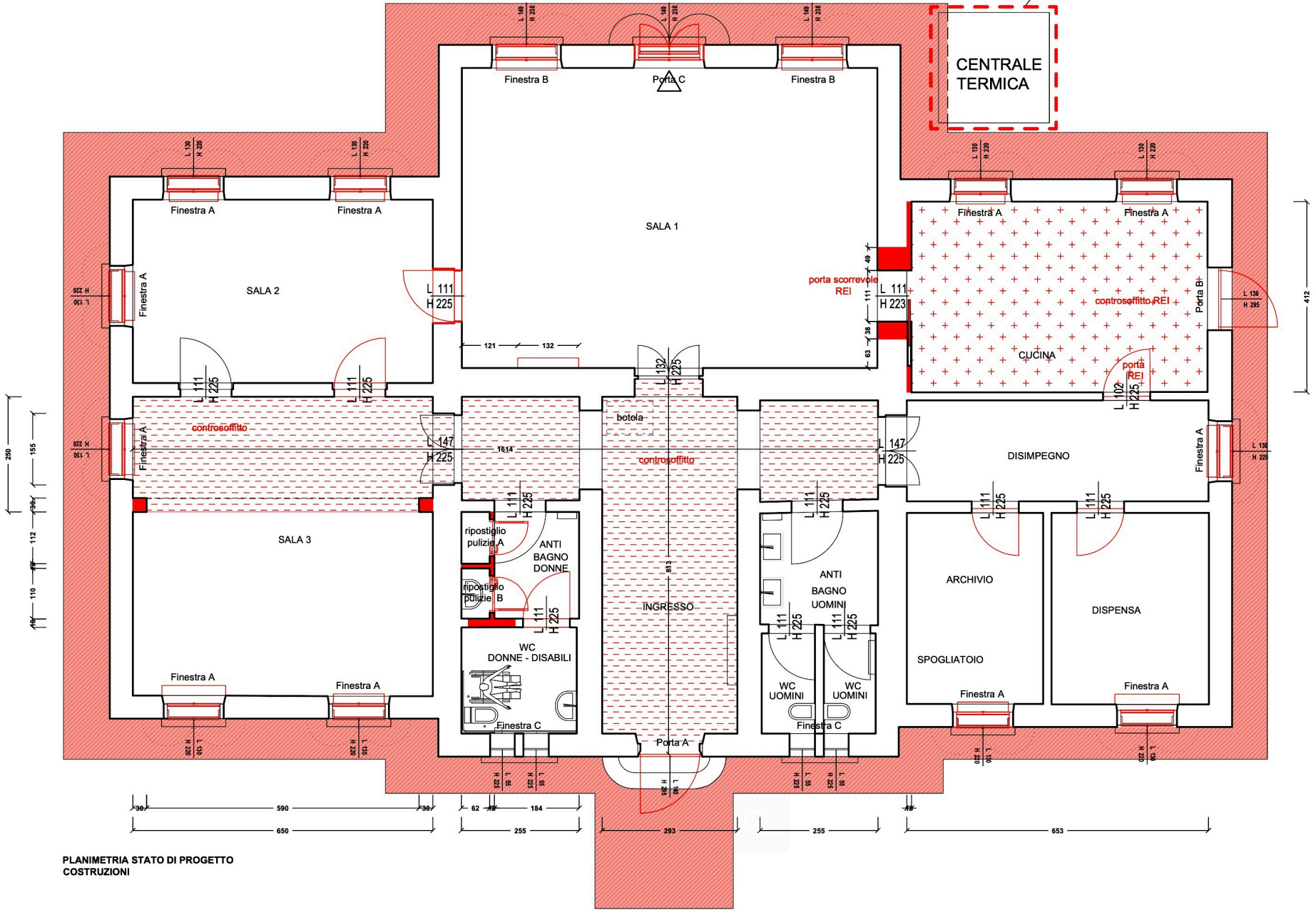








struttura metallica in lamiera stirata e traforata a rivestimento della centrale termica esistente

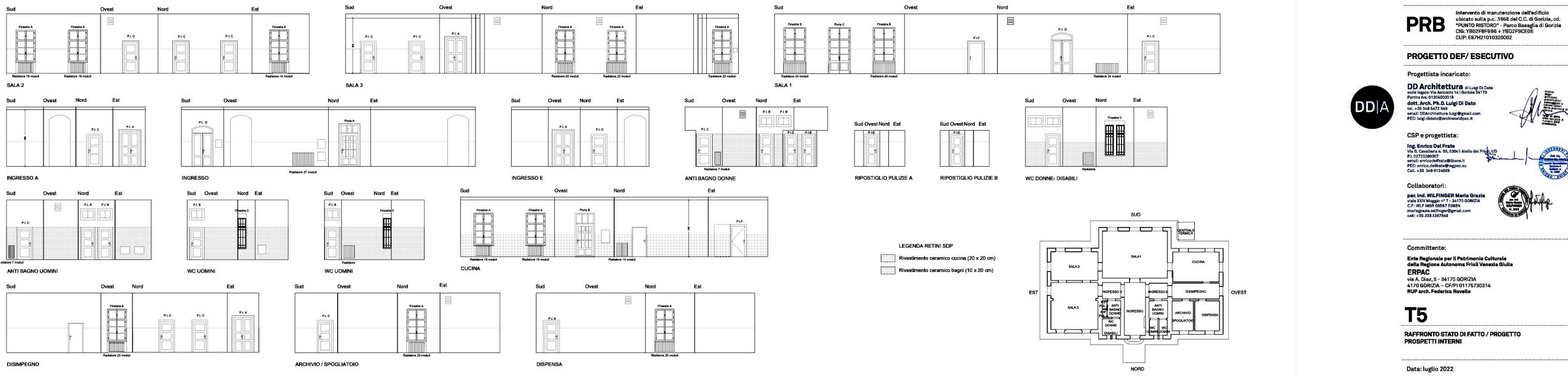


PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO COSTRUZIONI

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



Intervento di manutenzione dell'edificio ubicato sulla p.c. 1956 del C.C. di Gorizia, cd. "PUNTO RISTORO" - Parco Basaglia di Gorizia  
**PRB**  
 CIG: 190278F896 + 190278F896  
 CUP: E87H21010320002

PROGETTO DEF/ ESECUTIVO

Progettista incaricato:  
**DD Architettura**  
 Via D. Cavallotti n. 65, 33041 Altedo del Friuli, UD  
 P.I. 02733880307  
 dott. Arch. Ph. D. Luigi Di Dato  
 tel. +39 0432 6472 146  
 email: DDArchitettura.Lug@gmail.com  
 PEC: luigi.dato@archwipac.it

CSP e progettista:  
 Ing. Enrico Del Frate  
 Via D. Cavallotti n. 65, 33041 Altedo del Friuli, UD  
 P.I. 02733880307  
 email: enricodelfrate@delfrate.it  
 PEC: enrico.delfrate@delfrate.it  
 Cell. +39 348 8124889

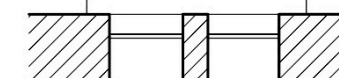
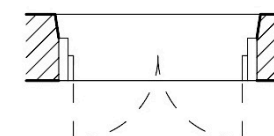
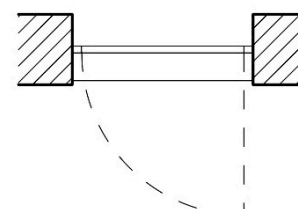
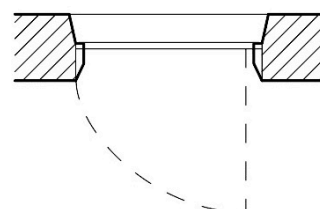
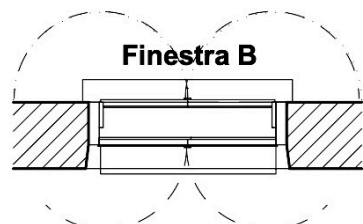
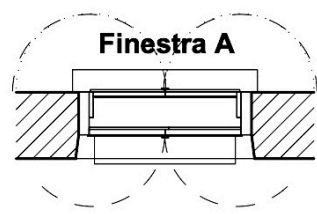
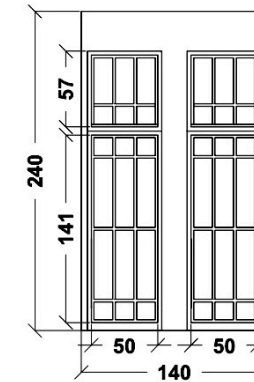
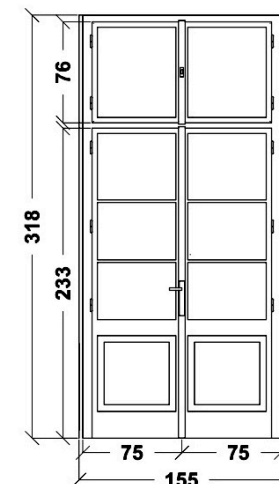
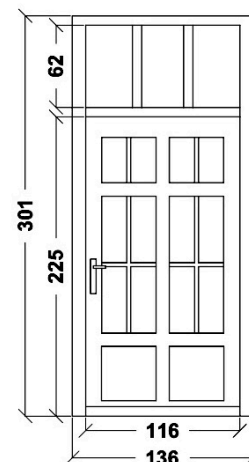
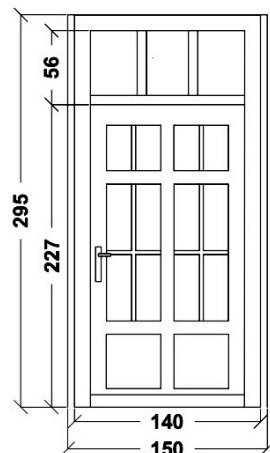
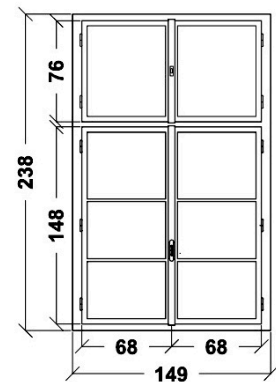
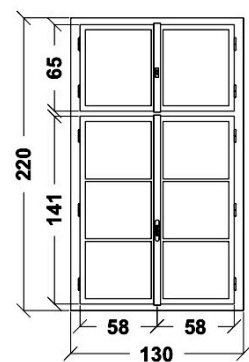
Collaboratori:  
 pac. ing. WILFRINGER Maria Grazia  
 Via A. Diaz, E - 34170 GORIZIA  
 C.F. WILFRINGER Maria Grazia  
 maria Grazia.wilfringer@gmail.com  
 cell. +39 329 1387848

Committente:  
 Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
**ERPAC**  
 Via A. Diaz, E - 34170 GORIZIA  
 4170 GORIZIA - CF/PI 01175730314  
 RUP arch. Federica Rovello

**T5**  
 RAFFRONTO STATO DI FATTO / PROGETTO  
 PROSPETTI INTERNI

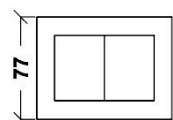
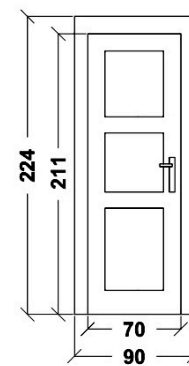
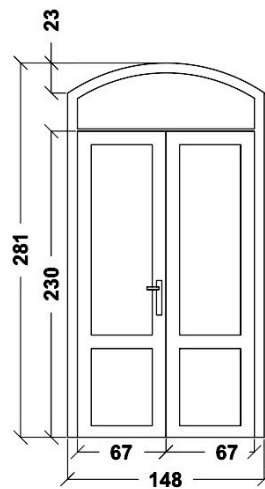
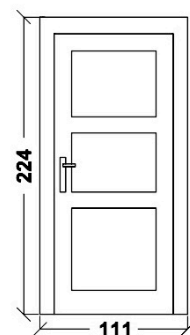
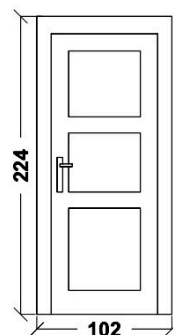
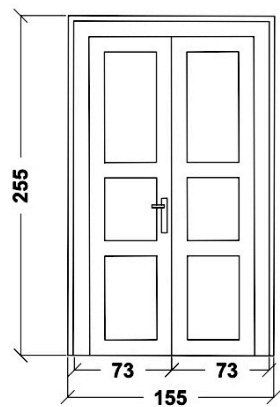
Data: luglio 2022





sostituzione serramenti esterni nel rispetto di materiali, specchiature e aperture degli originali

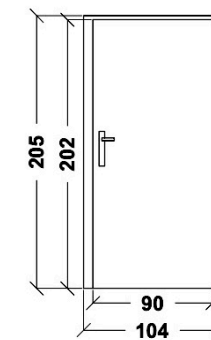
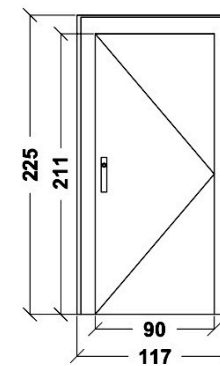
manutenzione serramenti in ferro servizi igienici (raschiatura, verniciatura e sostituzione vetri)



raschiatura e pittura serramenti interni esistenti, sostituzione serrature e maniglie

nuova porta REI tra cucina e retro banco

nuova porta REI tra cucina e corridoio



P.I. A

P.I. B

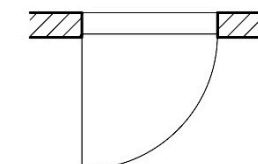
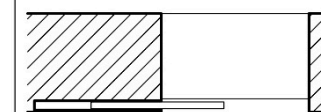
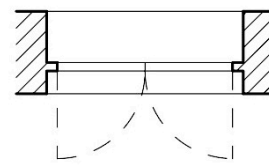
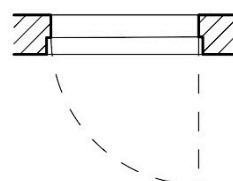
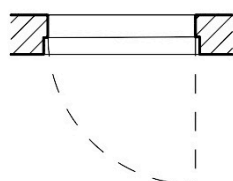
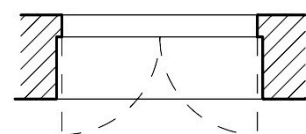
P.I. C

P.I. D

P.I. E

P.I. F

P.I. G





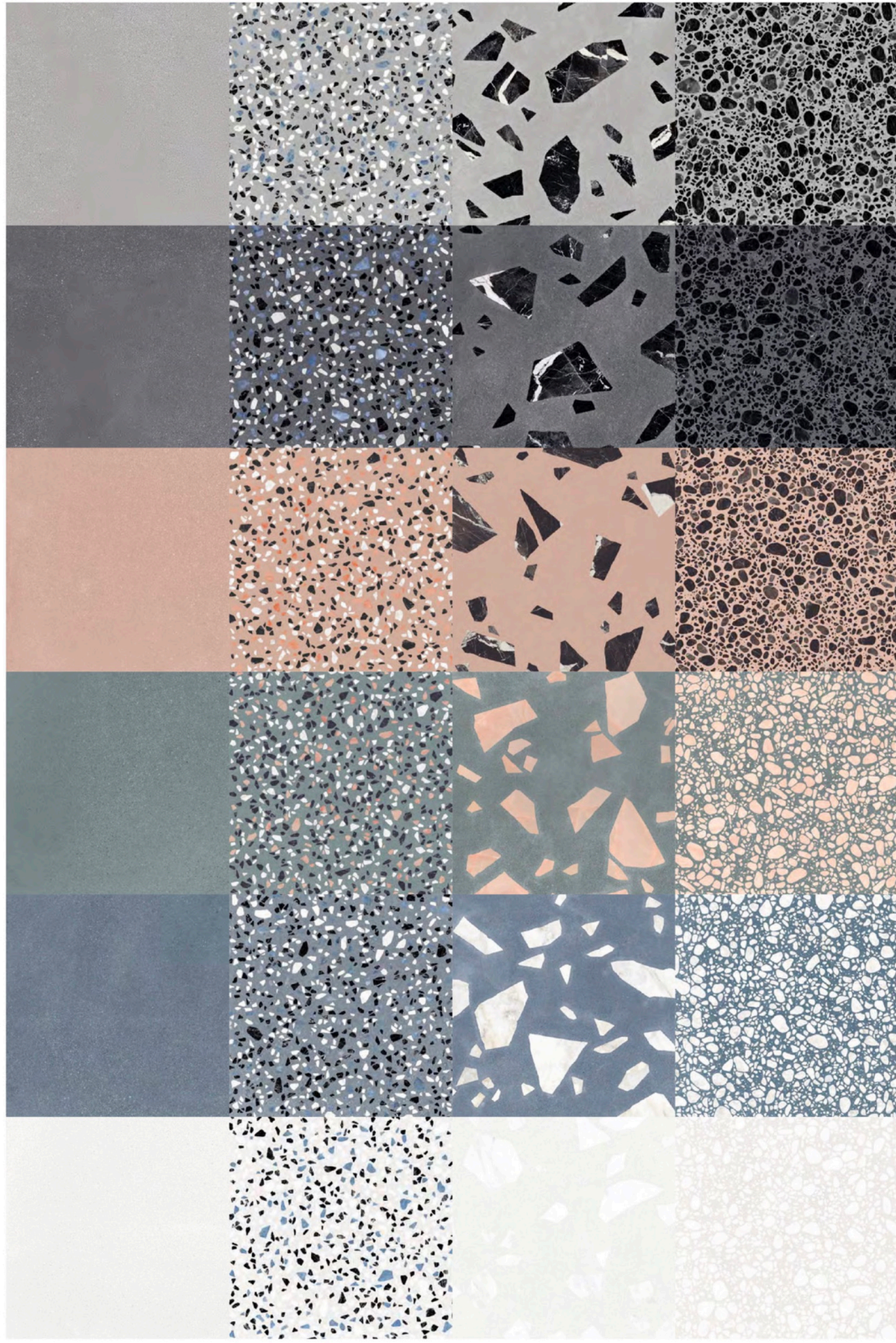






**MEDLEY**

CREATE YOUR OWN COMBINATION



MINIMAL

CLASSIC

ROCK

POP

GREY

DARK GREY

PINK

GREEN

BLUE

WHITE





**A** ripasso copertura in coppi, sostituzione elementi danneggiati con elementi analoghi

**B** verifica ed eventuale ripristino lattronerie

**C** ripristino mancanze cornice di basamento e tinteggiatura colori originali

**D** restauro elementi lignei cassettonato sottolinda sostituzione elementi in eternit con analoghi in fibrocemento

**E** ripristino mancanze intonaco murario e tinteggiatura con colori originali

**F** sostituzione serramenti esterni

**G** rifacimento marciapiede i massetto cementizio armato

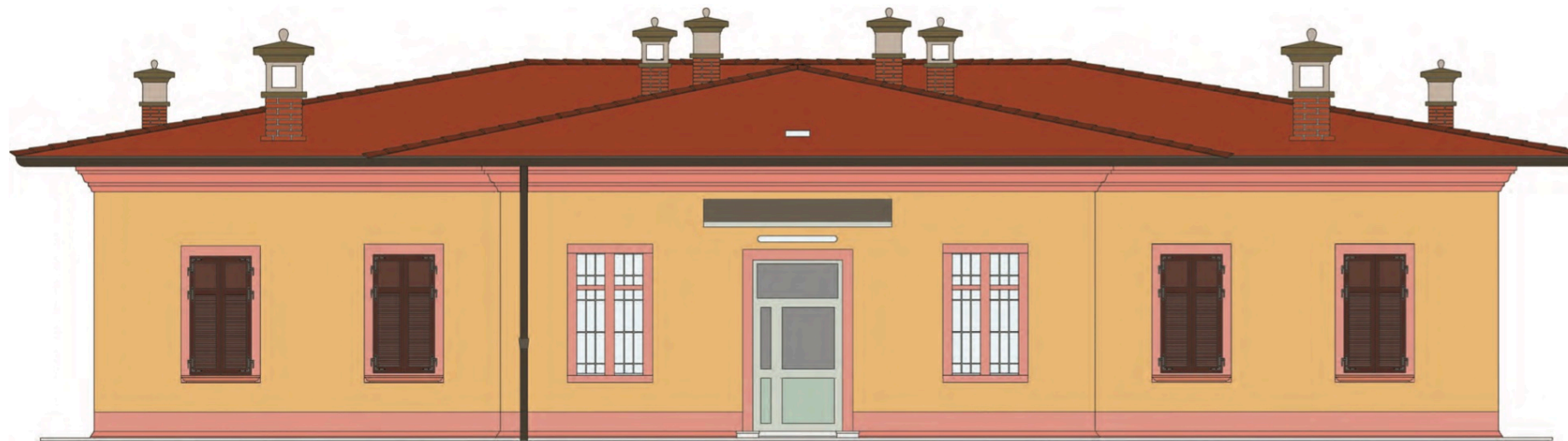
**H** ripristino mancanze cornice di coronamento e tinteggiatura colori originali

**I** rimozione impianti desueti e strutture incongrue

**J** superfici lesionate e mancanze di materiale







<b>CORPO DELL'EDIFICIO</b>	intonaco e tinta arancio
<b>CORNICE BASAMENTO E FINESTRE</b>	stucchi tinta rosa
<b>TETTO</b>	tegole
<b>INFISSI</b>	alluminio legno e vernice ferro (inferiate)
<b>COMIGNOLI</b>	mattone cemento
<b>ELEMENTI TECNOLOGICI</b>	rame ossidato (gronda) alluminio (tettoia) vetro (lucernaio) plastica (neon)

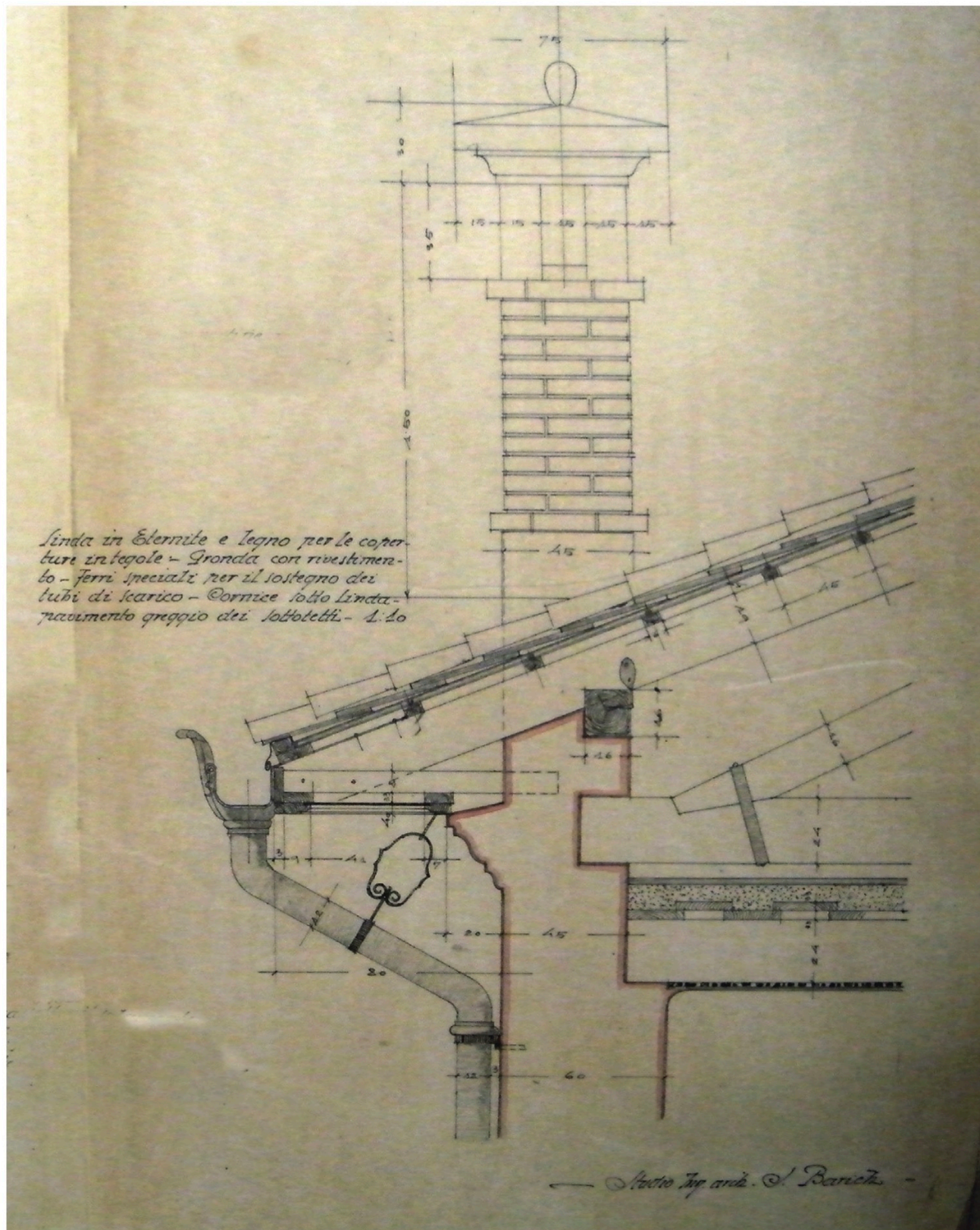
LEGENDA DEGRADI

FOTO	DEGRADO	MATERIALE	DESCRIZIONE	CAUSE
	ALTERAZIONE CROMATICA	INTONACO	si nota come sulla parte di facciata sottostante il balcone si sia verificata un'alterazione del colore originale. con l'assunzione di un colore più scuro. Questo però no pregiudica un peggioramento delle sue caratteristiche ma modifica solamente l'aspetto estetico della facciata. La patologia è dovuta al fatto che la zona interessata è poco esposta alla luce solare. L'acqua piovana quindi non riesce ad asciugare ed evaporare e ristagna all'interno della parete alterandpiù più one il colore.	-biodegeneri -inquinanti atmosferici -radiazioni solari -affioramento di macchie -affioramento differenziato del supporto -emersione del pigmento in fase di decoesione e dilavamento della superficie
	DILAVAMENTO	INTONACO	Si tratta di una modificazione dell'aspetto dovuta all'asportazione di materiali o pigmenti da parte dell'acqua che scorre sulla superficie verticale, il fenomeno è reso particolarmente evidente per il forte contrasto cromatico determinato dalla presenza di patine nerastre costituite da depositi carboniosi e pulviscolo atmosferico che non sono inibite dal ruscellamento. Spesso il dilavamento della superficie è anche associato a fenomeni di erosione e disgregazione.	-Accumuli di umidità -Attacco di organismi autotrofi (batteri unicellulari, alghe, licheni, piante, superiori).
	LACUNA	MALTA E LEGNO	caduta e perdita di parti di un dipinto murale	
	DISGREGAZIONE DEL RIVESTIMENTO ESTERNO	INTONACO	Si tratta di una decoesione caratterizzata da distacco di granuli o cristalli sotto minime sollecitazioni meccaniche. Il fenomeno è spesso riferito alle superfici per azione dei fenomeni di erosione determinati dalla presenza dell'acqua (umidità). Spesso avviene una polverizzazione del rivestimento, specie per gli intonaci, che si presenta in concomitanza con altre anomalie, quali l'esfoliazione della pitturazione (soprattutto se questa è del	-Biodeterogeni -Radici di piante superiori -Infiltrazioni di Acqua, risalita capillare -Reazioni tra i metalli edili e l'atmosfera -Degradato di interfaccia tra laterizi e malte
	CORROSIONE	FERRO	Possiamo definirlo come un fenomeno di degrado chimico superficiale, tipico dei metalli. Che si verifica per azione degli agenti atmosferici. Il fenomeno si manifesta in superficie, ma si propaga poi in profondità in quanto lo strato superficiale, degradato, non è più resistente e compatto, ma poroso e facilmente fratturabile. L'anomalia è presente su buona parte della recinzione dell'edificio e su alcune partinterne. cto me ad esempio sulla finestra della seconda foto.	

DEGRADI DIFFUSI				
FOTO	DEGRADO	MATERIALE	DESCRIZIONE	CAUSE
	DISTACCO	INTONACO	-Fenomeni di umidità ascendente; formazione di ghiaccio negli stati più superficiali -Perdite localizzate dagli impianti di smaltimento e/o convogliamento delle acque -Consistente presenza di formazioni saline: efflorescenze -Soluzioni di continuità conseguenti alla presenza di fessurazioni e/o di lesioni strutturali -Dilatazioni differenziali tra materiali di supporto e finitura -Soluzioni di Continuità conseguenti agli stress termici in prossimità dell'innesto di elemnti metallici	
	FESSURAZIONE OFRATTURA	INTONACO	Si tratta di una degradazione che si manifesta con la formazione di soluzione di continuità del materiale e che può implicare spostamento reciproco delle parti. Possono formarsi fessure molto sottili, che possono interessare solo la superficie della muratura o dell'intonaco, o che interessano una parte consistente dello spessore murario; possono essere attribuiti a fenomeni di creep dovuti al comportamento viscoso della muratura o possono essere causati da errati dosaggi del legante.	
	POLVERIZZAZIONE	FERRO+INTONACO	Decoesione che si manifesta con la caduta del materiale sottoforma di polvere o granuli.	-Azioni di microorganismi
	RIGONFIAMENTO	INTONACO	Sollevamento superficiale e localizzato del materiale, che assume forma e consistenza variabili.	





**C** ripristino mancanze cornice di basamento e tinteggiatura colori originali

**D** restauro elementi lignei cassettonato sottolinda sostituzione elementi in eternit con analoghi in fibrocemento

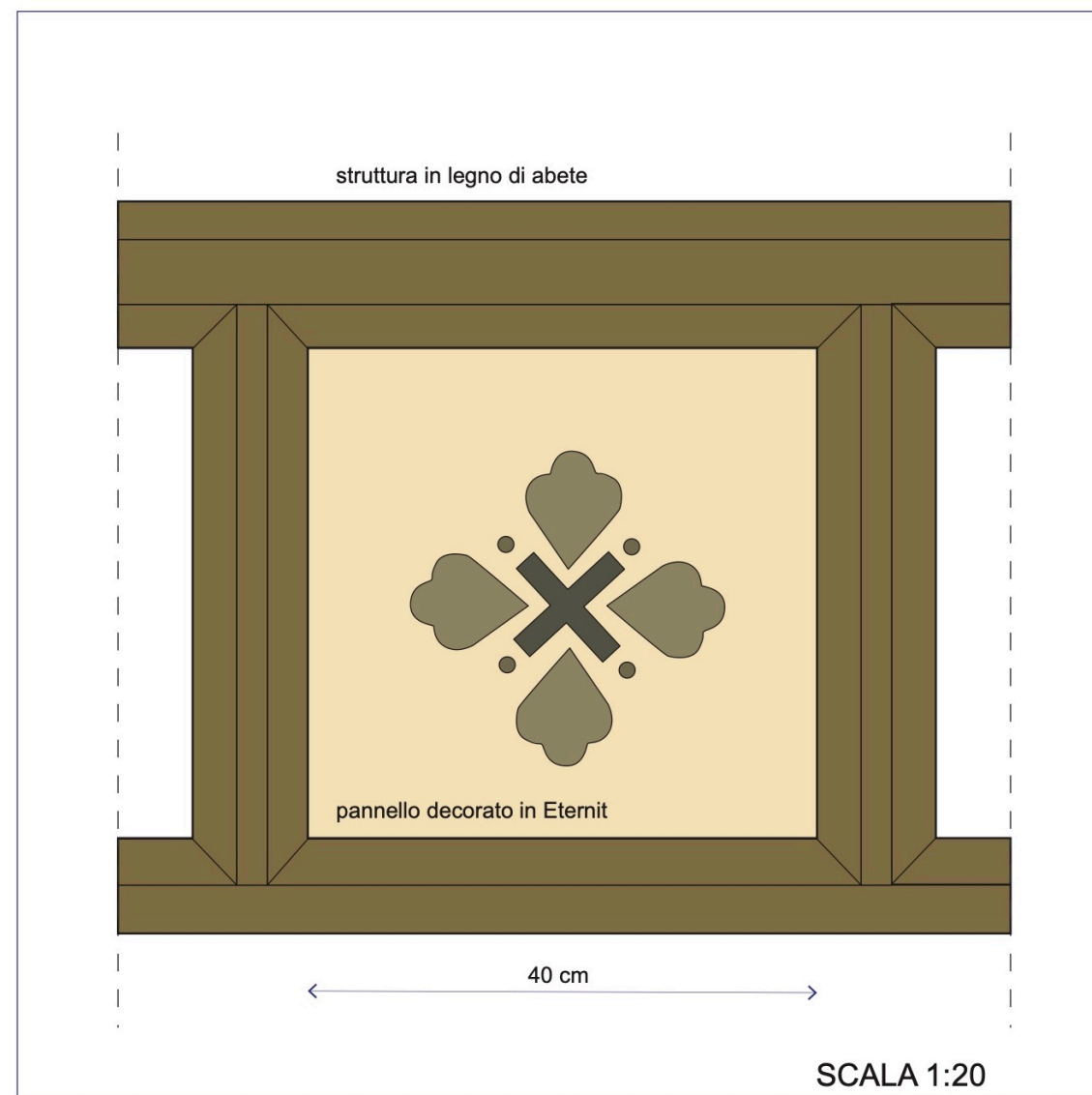
**E** ripristino mancanze intonaco murario e tinteggiatura con colori originali

**H** ripristino mancanze cornice di coronamento e tinteggiatura colori originali

**I** rimozione impianti desueti e strutture incongrue

documentazione d'archivio - dettaglio edificio oggetto d'intervento  
Archivio Storico Provincia di Gorizia (ERPAC)





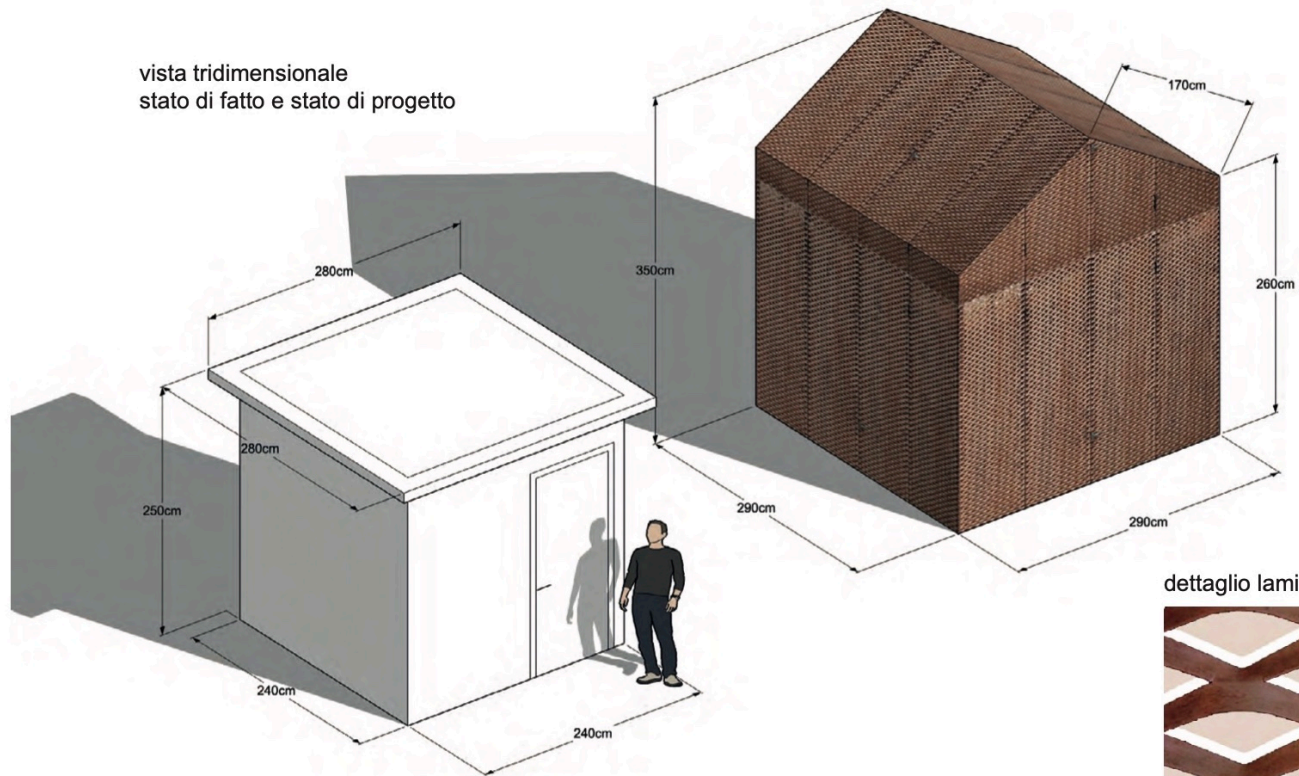
- A** PANNELLI DECORATIVI CONTENENTI AMIANTO
- B** STRUTTURA LIGNEA COSTITUITA DA CORRENTINI E LISTELLI D'ABETE
- C** CORNICE DI CORONAMENTO DEL PARAMENTO MURARIO
- D** LATTONERIA IN LAMIERA PREVERNICIATA TESTA DI MORO, NON ORIGINALE

Le analisi effettuate, confermano quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto dell'arch. Barich. I pannelli decorati che fanno parte del del cassettonato del sottolinda sono pannelli in Eternit, contenenti amianto. Risulta quindi necessaria la messa in sicurezza attraverso la bonifica operando la rimozione degli elementi decorativi. L'intervento prevede la sostituzione ed integrazione dei pannelli decorati in fibro cemento e il restauro della componente lignea anche sostituendo le parti rotte, ammalorate o mancanti; tale operazione non dovrà alterare l'immagine della linda stessa, inquanto facente parte dell'apparato decorativo origina le dell'adificio.

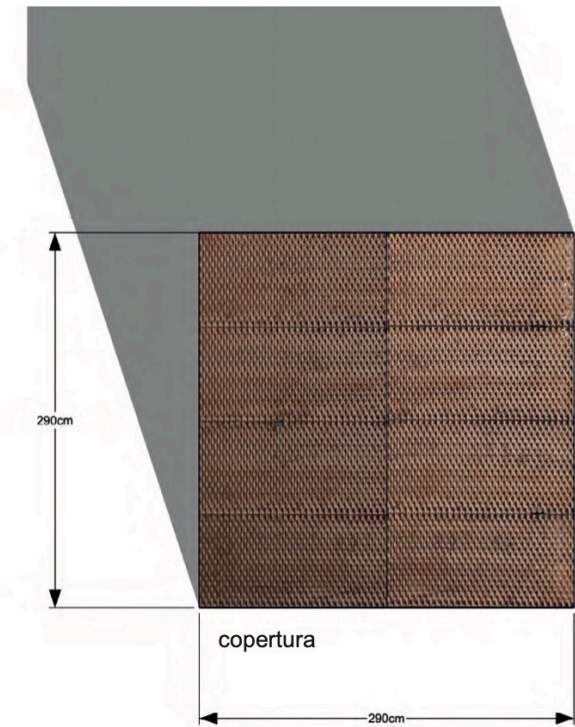




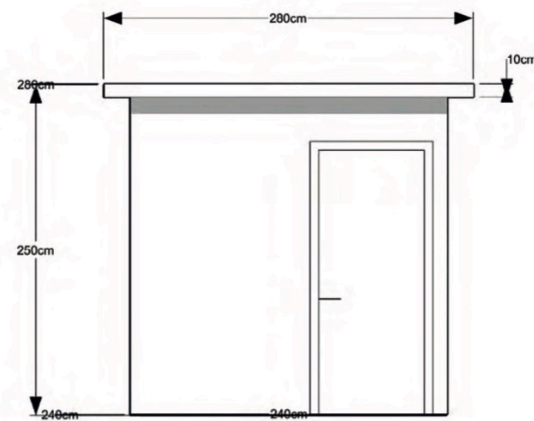
vista tridimensionale  
stato di fatto e stato di progetto



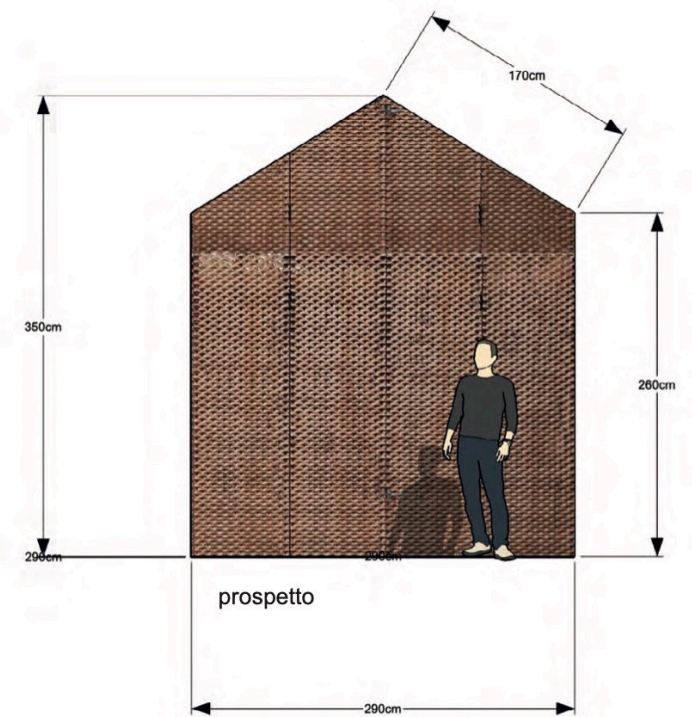
dettaglio lamiera stirata di rame



STATO DI FATTO  
LOCALE CENTRALE TERMICA ESISTENTE



PROSPETTO PRINCIPALE



**STRUTTURA METALLICA E LAMIERA STIRATA DI RAME A RIVESTIMENTO DEL VOLUME TECNICO ESISTENTE**

**SCALA 1:50**